

IVG

Scuola, “con alunno positivo sanificazione, tracciamento e quarantena”: le linee guida dell’Iss

di **Redazione**

21 Agosto 2020 - 17:42



Liguria. È stato pubblicato il documento messo a punto da ISS, Ministero della Salute, Ministero dell’Istruzione, INAIL, Fondazione Bruno Kessler, Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna, che contiene indicazioni operative per la riapertura degli istituti scolastici a settembre.

“Se il test di un alunno è positivo, verranno eseguite indagini sull’identificazione dei contatti e il dipartimento di prevenzione competente valuterà le misure più appropriate da adottare - si legge nel documento - tra le quali, quando necessario, la quarantena per i compagni di classe, gli insegnanti e gli altri soggetti che rientrano nella definizione di contatto stretto”.

“La scuola in ogni caso deve effettuare una sanificazione straordinaria. Fra i compiti degli istituti anche il monitoraggio delle assenze, indice di una diffusione del virus e che potrebbero necessitare di una indagine mirata da parte del DdP. Ad essere attivati saranno il referente scolastico, i genitori, il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale e il dipartimento di Prevenzione”.

Il presidente dell’Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferrò chiarisce: “In una prospettiva di possibile circolazione del virus a settembre e nei prossimi mesi, è stato necessario sviluppare una strategia nazionale di risposta a eventuali casi sospetti e confermati in ambito scolastico o che abbiano ripercussioni su di esso, per affrontare le

riaperture con la massima sicurezza possibile e con piani definiti per garantire la continuità”.

E ancora: “Il documento, di taglio operativo, descrive le azioni da intraprendere nel caso un alunno o un operatore scolastico abbia dei sintomi compatibili con il Covid-19, sia a scuola che a casa”

Il documento con le raccomandazioni degli esperti sulla riapertura della scuola sottolinea che è “difficile stimare al momento quanto la riapertura delle scuole possa incidere su una ripresa della circolazione del virus in Italia”.

“In primo luogo - si legge ancora - non è nota la trasmissibilità di Sars-CoV-2 nelle scuole. Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano Sars-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici, e quindi il potenziale di trasmissione, non è statisticamente differente. Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di Sars-CoV-2 all’interno delle scuole nel contesto italiano. Non è inoltre predicibile il livello di trasmissione (Rt) al momento della riapertura delle scuole a settembre”.